

BOVOLONE. Questa sera alle 21, al teatro Astra, «Shomèr, Ma Mi-Llailah» si chiude la rassegna Uomini illustri

# Com'è odioso l'uomo che odia

Una canzone di Guccini e un saggio di Violante hanno ispirato lo spettacolo della compagnia Empoli Teatro Quint&ssenza che parla di violenza e male

Simone Azzoni

Si chiude questa sera all'Astra di Bovolone, con *Shomèr, Ma Mi-Llailah* (inizio alle 21), il cartellone teatrale dedicato agli uomini illustri. Il titolo è tratto dall'omonima canzone di Francesco Guccini e dal saggio *Secondo Quèlet* di Luciano Violante. Dai due testi la compagnia di Empoli Teatro Quint&ssenza ha costruito uno spettacolo che parla di violenza: la violenza dell'uomo sull'uomo e la presenza del male nella storia. Tema purtroppo sempre attuale, che il saggio di Violante racconta attraverso un dialogo immaginario tra gli uomini e Dio sull'origine, le radici e il senso del male sulla terra.

Un narratore (il biblico Quèlet, vale a dire Salomone, figlio di Davide e re di Gerusalemme) osserva il confronto titanico tra l'uomo e Dio. L'uomo è un carcerato, una vittima dell'Olocausto, una bambina seviziata. Il dialogo che diventa meditazione sul mistero dell'odio, sulla fatica per combatterlo e sulla difficoltà a liberarsene.

Odio, violenza, associazioni che dal testo del politico-magistrato, sono arrivate alla canzone *Shomèr, Ma Mi-Llailah* di Francesco Guccini. Un brano ispirato ad un passo del profet-

Lo spettacolo *Shomèr, Ma Mi-Llailah*

ta Isaia: "Sentinella, a che punto è la notte?". Ovvero una domanda per continuare a star svegli per chiedersi, e resistere alle tenebre.

«Non bisogna stancarsi di porre delle domande», spiega il regista Sandro Billeri, «questa è la cosa più importante di tutte: coltivare la curiosità, la sete di ricerca, non ci si può mai fermare». La sen-

tinella infatti nel passo risponderà: «La notte sta per finire, ma l'alba non è ancora giunta. Tornate, domandate, insistete...».

Come detto, quello di questa sera è l'ultimo spettacolo della rassegna Uomini illustri alla quale è abbinato un concorso teatrale. Le premiazioni si terranno all'Astra il 15 dicembre. ●

San Michele



Il feudatario della Barcaccia

## Il feudatario alle ultime due repliche

Vanno in scena questa sera alle 21,15 e domani alle 17,30 le ultime due recite cittadine de *Il feudatario*, la sorprendente commedia di Carlo Goldoni che la Barcaccia ha preziosamente recuperato per la regia di Roberto Puliero, reinventandone altresì il linguaggio grazie alla traduzione in volgare rustico operata da Marino Zampieri. L'appuntamento è al Teatro Nuovo di San Michele Extra. La commedia, già applaudita da oltre ottomila spettatori nella sola Verona, è già stata inserita nel ristretto numero degli spettacoli delle compagnie finaliste per l'assegnazione del premio nazionale Sipario d'Oro che si svolgerà in marzo al Teatro del Mart di Rovereto.

Arsenale



Corrado Accordino

## L'idiota al Teatro Laboratorio

«Il Principe Myskin non è mai uguale a se stesso, e come tutte le grandi figure della letteratura la sua personalità è una somma di tanti individui. A volte sembra che sia Cristo stesso a parlare con la sua parola infinitamente bella e chiara, altre volte invece sembra il Cavaliere dalla Triste Figura, comico e amaro, tragico e sublime insieme»: così Corrado Accordino parla del protagonista de *L'idiota*, il grande romanzo di Fedor Dostoevskij che lui stesso porta in scena questa sera alle 21 e domani alle 16,30 al Teatro Laboratorio all'Arsenale. Accordino lo dirige e lo interpreta, mentre la produzione è della Danza Immobile.

## Le Abendmusiken esplorano il tema della fede

De Zen, Pachera e Donella: tre cantate per il coro Lorenzo Perosi

La nota rassegna delle Abendmusiken (Musiche della sera) è giunta quest'anno alla sua 33ª edizione. Si aprirà questa sera alle 21 nella chiesa di San Martino vescovo, ad Avesa, col tema «Annus Fidei», per ripetersi domani alle 17 in quella dei Filippini e venerdì 7 dicembre (alle 21) a Sant'Anastasia.

In risposta all'invito di papa Benedetto XVI le Abendmusiken del coro Lorenzo Perosi di Verona tentano in questa edizione appunto di esplorare il tema della fede. Tre compositori veronesi hanno scelto di percorrere una strada nuova e hanno musicato testi che parlano dell'argomento. Sono nate così tre cantate per soprano, coro e orchestra che verranno proposte in prima esecuzione assoluta.

La prima, *Credo!* di Paolo De Zen, presenta una serie di testimonianze su cosa significa credere per alcuni ragazzi che, usciti dal tunnel della droga, hanno riscoperto la gioia e il gusto della vita grazie all'incontro con Dio avvenuto con l'aiuto di una suora, Elvira Petrozzi, e della Comunità Cenacolo di Medjugorje. La musica si richiama a vari stili, dal gregoriano al gospel.

La seconda cantata, *La fede è il simbolo*, di Paolo Pachera affronta un commento alla pro-

fessione della fede dei cristiani, il Credo, tratto dall'omonima opera apologetica scritta da Sant'Agostino, «affinché i fedeli credendo si sottomettano a Dio, vivano rettamente, purifichino il loro cuore e comprendano ciò che credono».

L'ultima, *Silenzio, spirito umano-Mysterium fidei*, di Valentino Donella, è una profonda meditazione teologica imperniata sul Vangelo di San Giovanni e sugli scritti di importanti santi mistici medievali, fari del cristianesimo cattolico e ortodosso. «Essa ci porta alla sorgente divina», ci ha dichiarato Paolo De Zen, direttore del coro Perosi, «di fronte alla quale, oltre ogni umano desiderio, l'uomo sarà inondato col sublime della vita, dell'eternità. E di fronte a tanto, l'uomo con tutto il Creato non può che restare in silenzio. Presentiamo questo contributo consapevole che la comunicazione della fede, attraverso la musica, è anche occasione di evangelizzazione».

La rassegna è patrocinata dalla Regione del Veneto e dal Comune di Verona e avrà come interpreti il soprano Loredana Putzolu, il coro Lorenzo Perosi di Verona e l'Orchestra delle Abendmusiken, diretti dal maestro Paolo De Zen. Ingresso libero. ●G.V.

MUSICAL. La compagnia veronese ha presentato ad Albignasego «La rupe dei re»



La felicità dei ragazzi della compagnia Abc sul palco del concorso di musical Sognando Broadway, svoltosi ad Albignasego (Padova)

## L'Abc sbanca il concorso Sognando Broadway

Premi da giuria e critica più altri tre riconoscimenti

Anna Pertini

Un bottino così ricco, la compagnia veronese Abc non se l'aspettava. Lo ha raccolto nella seconda edizione del concorso Sognando Broadway, rassegna interamente dedicata al genere musical, ideata dalla compagnia padovana Mouge, ospitata al Palazzetto Polivalente di Albignasego.

A decretare il risultato, oltre che la giuria tecnica, anche il parere del pubblico. Premio della critica quindi alla *La Ru-*

*pe dei re*, ispirato al Re Leone della Disney, vincitore come miglior musical dell'anno. In più, la compagnia Abc si è aggiudicata tre dei sei premi in palio: miglior attore a Francesco Castioni (il Zazu de *La Rupe dei re*), migliore regia a Paolo Porcu e migliori costumi.

Sognando Broadway ha visto avvicinarsi sul palco, oltre al musical veronese, altre sei compagnie, facendo registrare quasi sempre il sold out e 3.500 spettatori in totale, segno che c'è voglia di musical.

All'appuntamento del pros-

mo anno, la presenza del gruppo Abc è stata caldeggiata dagli organizzatori; un invito a cui difficilmente la compagnia scaglierà saprà sottrarsi, soprattutto dopo la menzione ricevuta dalla critica: «Per il valente coro, ricco di feeling; per i costumi fantasiosi; per il canto e l'interpretazione dei protagonisti (Simba giovane sopra tutti), per l'efficace adattamento della sceneggiatura originale, per un lavoro di insieme scorrevole, coordinato in tutte le sue parti e senza tempi morti». ●

Shrek

AL TEATRO NUOVO di Verona, il 29 e il 30 gennaio, arriverà il musical di Shrek, il burbero orco verde che ha come compagno di avventure il simpatico e loquace Ciuchino. La regia è di Ned Grujic e Claudio Insegno, la direzione musicale di Dino Scuderi; Nicolas Tenerani sarà Shrek, Alice Mistrioni sarà Fiona, Emiliano Geppetti sarà Ciuchino e Piero Di Blasio Lord Farquaad. Musica dal vivo con una band di dieci elementi. Informazioni: Marco Guerini comunicazione, 02.97687325 o 02.49526574, e-mail: info@marcoguerini.com.

Illasi

## Sbibu chiude la rassegna MusicAsfera



Francesco Sbibu Sguazzabia

Si conclude questa sera al Posto Castello di Illasi (alle 21,30, info e prenotazioni al 338.2157928), la nona edizione della rassegna MusicAsfera, dedicata, come da tradizione, alla gente «curiosa» e centrata sulla figura di un musicista eclettico, talentuosissimo e, a sua volta, curioso, come il percussionista Francesco Sbibu Sguazzabia.

«Armato» del suo set di ground drums (cioè la batteria a terra) e in compagnia di Guillermo Gonzales (pianoforte e voce), Sbibu presenterà stasera il suo più recente progetto, denominato *Mugen* («senza fine» in giapponese) e tra breve su disco. Musica aperta e improvvisata, giocata su inusuali suggestioni etniche e ritmiche, con canti in giapponese, mongolo, arabo, inglese. B.M.

TORRI. Stasera alle 21 al Teatro Auditorium



La Big Band Ritmo Sinfonica

## Superclassici e temi dai grandi film È la Ritmo Sinfonica

La Big Band diretta da Pasetto da «Moonriver» a «La vita è bella»

Luigi Sabelli

I temi delle grandi colonne sonore verranno reinterpretati dalla Big Band Ritmo Sinfonica stasera alle 21, al Teatro Auditorium di Torri nell'ambito di una rassegna sulle orchestre jazz veronesi che ha già portato sullo stesso palco nelle scorse settimane la Jazzset, la Swing Out Brothers, la University e la Verona Improvisers. La Ritmo Sinfonica, diretta da Marco Pasetto presenterà in questa occasione una cartellata di superclassici come *Moonriver* (da *Colazione da Tiffany*), e *I wanna be loved by you*, diventati evergreen indipendentemente dai film, e altre composizioni che non hanno mai vissuto di vita propria, come la colonna sonora di *Rocky* o i vari temi dei film di 007, come *On Her Majesty's Se-*

*cret Service, From Russia With Love, Nobody does it better*. Numerosi anche gli omaggi a grandi compositori italiani per il cinema come Ennio Morricone (di cui si ascolteranno due temi meno noti come *Playing love* da *La leggenda del pianista sull'oceano* e *Gabriel's oboe* da *Mission*), Nino Rota (di cui verrà eseguita una fantasia musicale comprendente *Il padrino, Otto e mezzo, La dolce vita, La strada, Romeo e Giulietta*), Nicola Piovani (*La vita è bella*).

Nel corso del concerto ci sarà spazio per altre pagine dell'orchestra che è una delle formazioni più longeve e attive del Veronese.

Oltre ad aver raccolto un nutrito repertorio di standard, negli ultimi anni il gruppo ha affrontato i repertori più disparati che vanno dalle canzoni di Marilyn ai temi di 007. ●